



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 1362 del 11/05/2023

OGGETTO: Intervento Codice ReNDIS n. 10IR118/G1 (R) - Piano Nazionale 2015-2020 □ CUP F46J15000430002 □ Completamento mitigazione rischio idrogeologico in loc. Cascata Marmore. III Lotto □ salto princ. Decreto Ministeriale R. 226 del 7.12.2021. FONDO PROGETTAZIONE. Approvazione atti di gara - Approvazione progetto delle indagini □ CIG Z013B1C43E - CPV: 71350000-6 Servizi scientifici e tecnici connessi all'ingegneria. Avvio procedura di scelta del contraente mediante affidamento diretto.

ESERCIZIO 2023

Intervento Codice ReNDIS n. 10IR118/G1 (R) - Piano Nazionale 2015-2020 – CUP F46J15000430002 – Completamento mitigazione rischio idrogeologico in loc. Cascata Marmore. III Lotto– salto princ. Decreto Ministeriale R. 226 del 7.12.2021. FONDO PROGETTAZIONE. Approvazione atti di gara - Approvazione progetto delle indagini – CIG Z013B1C43E - CPV: 71350000-6 Servizi scientifici e tecnici connessi all'ingegneria. Avvio procedura di scelta del contraente mediante affidamento diretto.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visti i regolamenti relativi al sistema dei controlli interni;

Visto il decreto prot. n. 185425 del 27/12/2019 di conferimento dell'incarico di dirigente al sottoscritto in merito alla Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n.54 del 06.04.2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025;
- Vista delibera di Consiglio Comunale n.55 del 06.04.2023 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare, la parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” come modificato con D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023” (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”, come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 06 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 37 del 25 gennaio 2021 che ha emanato la Direttiva generale recante "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ammesso alla registrazione della Corte dei Conti con osservazioni l'11 marzo 2021 n. 782;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 gennaio 2021, n. 37, recante "*Indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021*", ammesso alla registrazione dalla Corte di Conti l'11 marzo 2021 al n. 782;

VISTO il Decreto Legge n. 22 del 01/03/2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" e ne sono state definite attribuzioni e organizzazione;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto

idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016, recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Umbria sono stati attribuiti euro 857.780,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 420/STA del 09/08/2018, con il quale è stato approvato un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Umbria a valere sulle disponibilità del Fondo;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (cd. Piano stralcio 2020);

CONSIDERATO che l'importo definitivamente assegnato per il Piano stralcio 2020 alla Regione Umbria ammonta ad euro 5.300.000,00 e che tale importo è già comprensivo dei costi di progettazione;

PRESO ATTO della nota prot. n. 20199 del 26/02/2021, con la quale la DG SuA ha attivato la procedura di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0100079 del 24/05/2021, assunta al prot. MATTM n. 55201 del 24/05/2021, con cui la Regione Umbria ha chiesto di programmare la somma a propria disposizione, pari a euro 306.849,98;

PRESO ATTO che con la nota prot. n. 123399 del 30/06/2021, assunta al prot. MATTM n. 70047 del 30/06/2021, con cui la Regione Umbria ha integrato la citata nota prot. n. 0100079 del 24/05/2021, chiedendo di programmare la somma a propria disposizione, pari a euro 306.849,98, destinandola a favore degli interventi identificati dai codici ReNDiS 10IR118/G1 e 10IR179/G1;

VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

CONSIDERATE le note prot. n. 86639 del 5/8/2021 e prot. n. 86657 del 5/8/2021, con cui la DG SuA ha avviato la fase istruttoria prevista dall'art. 4 del DPCM del 14/07/2016;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016, è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

CONSIDERATA, quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

PRESO ATTO dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla Divisione II - DGSUA e dall'Autorità di bacino distrettuale competente, in merito agli interventi codici ReNDiS 10IR118/G1 e 10IR179/G1;

PRESO ATTO il Decreto n. R. 226 del 7.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua con il quale: E' stato approvato l'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, sostituisce il precedente elenco di cui al Decreto Direttoriale n. 420/STA del 09/08/2018, per un importo complessivo pari a euro 857.780,00. Tra gli interventi risulta riprogrammato il seguente: **Intervento Codice ReNDiS n. 10IR118/G1 (R) - Piano Nazionale 2015-2020 – CUP F46J15000430002 – Completamento mitigazione rischio idrogeologico in loc. Cascata Marmore. III Lotto– salto princ. – Importo finanziamento € 190.365,00.**

Considerato, che con Determina Dirigenziale n. 532 del 24.02.2023 è stato aggiudicato il servizio di ingegneria ed architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva ed è stato approvato contestualmente la rimodulazione del quadro economico appresso riportato:

- a. Servizio di Ingegneria e Architettura (Progettazione e Coordinamento della Sicurezza) € 94.465,60;
- b. Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016 € 2.048,86;
- c. Oneri ANAC € 30,00;
- d. IVA e oneri su S.I.A. € 24.561,05;
- e. Indagini geologiche IVA compresa € 69.259,49;
- f. Totale € 190.365,00

DATO ATTO che risulta necessario per il completamento del progetto definitivo ed esecutivo procedere all'affidamento delle indagini geologiche e geofisiche;

CONSIDERATO che l'art. 36, co. 2 – lettera a) del D. Lgs 50/2016 può essere soggetto a regime transitorio di cui all'art. 1, co. 2 – lettera a) della L. 120/2020 smi, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta.

RITENUTO di poter procedere, per i servizi e forniture di che trattasi mediate il portale telematico "Acquisti Umbria" di Net4market, procedendo ad individuare gli operatori economici nell'elenco regionale dei professionisti appositamente iscritti, riportati nella piattaforma citata ai fini dell'applicazione dei criteri generali di rotazione degli inviti;

TENUTO CONTO che l'affidatario del servizio di ingegneria ed architettura nelle more di sua competenza ha provveduto alla consegna con protocollo n. 75581 del 10.05.2023 dello studio del piano di indagini necessario per il completamento del servizio affidato, per l'importo di 39.044,59 esclusa IVA e rientrante all'interno del punto "e. Indagini geologiche IVA compresa € 69.259,49" del QTE approvato con Determina Dirigenziale n. 532 del 24.02.2023 ;

TENUTO CONTO che l'Ufficio Tecnico ha predisposto la seguente documentazione per la procedura di gara:

- a. Disciplinare di gara;
- b. All 1 domanda di partecipazione;
- c. All 2 Patto d'integrità;
- d. All 3 informativa privacy;

Visto l'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che la stipula dei contratti venga preceduta da apposita determinazione indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto, la forma e le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

Visto l'art. 32, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente deve essere approvata una determinazione a contrarre che definisce i criteri utilizzati dalla S.A. per le finalità suddette;

Tenuto conto che:

- il fine che con il contratto si intende perseguire sono i lavori finalizzati alle indagini geologiche e geofisiche finalizzate alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- il contratto, che sarà stipulato mediante scrittura privata stipula in modalità elettronica;
- e le clausole essenziali sono riportate nel presente documento oltre che negli elaborati di

gara;

- l'affidamento avverrà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) come modificato dall'art. 1, comma 5-bis, legge n. 120 del 2020)

Per quanto sopra premesso e considerato.

DETERMINA

- 1) di approvare quanto espresso in premessa;
- 2) di poter avviare la procedura di scelta del contraente tramite il portale telematico "Acquisti Umbria" di Net4market, il RUP potrà procedere ad individuare l'operatore economico, tra gli operatori economici contenuti nell'elenco regionale dei professionisti appositamente iscritti, riportati nella piattaforma citata ai fini dell'applicazione dei criteri generali di rotazione degli inviti;
- 3) di approvare il progetto per la redazione delle indagini consegnato dall'operatore economico affidatario del progetto esecutivo con protocollo n. 75581 del 10.05.2023
- 4) di approvare gli atti predisposti dall'Ufficio Tecnico di cui agli atti con protocollo n. 76575 del 11.05.2023 per la procedura di gara;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
- 6) di dare atto che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti", all'indirizzo www.comune.terni.it con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.LGS 33/2013;
- 7) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è il dott. Federico Nannurelli.

IL DIRIGENTE
(Arch. Giorgini Piero)